

Scritto da Administrator  
Giovedì 09 Maggio 2019 17:31 -

---



E' scattato il conto alla rovescia per la Final Six che prenderà il via domani, 10 maggio, a Catania, e che domenica vedrà assegnare lo scudetto di A1 femminile 2018/2019.

A contendersi il titolo Rapallo Pallanuoto, Plebiscito Padova, SIS Roma, RN Florentia, Kally NC Milano e le padrone di casa dell'Ekipe Orizzonte. Si inizia domani con i quarti di finale; sabato, le semifinali; domenica, la "finalina" per il terzo posto e, infine, la finalissima che decreterà la vincitrice del campionato e che raccoglierà il testimone del Plebiscito Padova campione in carica.

Il Rapallo si presenta all'appuntamento carico, motivato, determinato. Non sarà in campo Sofia Giustini, purtroppo fermata da infortunio, comunque aggregata al gruppo per vivere assieme alle compagne di squadra le finali; al suo posto, il coach Luca Antonucci ha convocato un'altra giovane promessa del vivaio gialloblu, Francesca Cò, classe 2002, già protagonista di una buona partita sabato scorso, nell'ultima giornata di regular season che ha visto il Rapallo avere la meglio sul Milano. Proprio la formazione milanese sarà avversaria delle gialloblu nei quarti di finale, in programma domani, venerdì 10 maggio, alle 16 (diretta su RaiSport).

L'atmosfera in casa gialloblu alla vigilia è positiva: lo conferma il tecnico Antonucci: «Ci siamo

Scritto da Administrator

Giovedì 09 Maggio 2019 17:31 -

---

preparate bene e abbiamo lavorato tanto, sia dal punto di vista fisico che tattico e mentale, utilizzando gli ultimi giorni prima della partenza per rifinire tutti i particolari - sottolinea il coach - Certo, qualche giorno in più per prepararci a questo appuntamento decisivo sarebbe stato ben gradito, ma alla fine vincerà chi starà meglio in quel momento per tutta una serie di fattori: le emozioni, le condizioni del campo, i singoli episodi che possono ribaltare ogni situazione».

Difficile, alla luce di quanto si è visto nella regular season, fare pronostici. «L'Orizzonte, sulla carta, è la squadra più forte: il livello è altissimo e giocano davanti al pubblico di casa. Questo per loro è un vantaggio anche se, in una partita secca, tutto può succedere: si è visto nella finale dell'anno scorso - sottolinea Antonucci - Noi, Padova e Roma siamo tutto sommato allo stesso livello, e comunque bisogna sempre fare i conti con Milano e Firenze. Insomma, prima pensiamo a passare i quarti: andiamo avanti un passo alla volta».

L'indicazione alle ragazze prima del grande appuntamento? Una sola: giocare al meglio delle possibilità. «Abbiamo tutte le carte in regola per fare bene e non dobbiamo avere paura di esprimere il nostro potenziale - prosegue Antonucci - Quello che bisogna evitare è uscire dalla vasca con dei rimpianti, della serie "In quell'azione avrei potuto tirare" o "Avrei potuto dare di più". Alla fine di ogni partita bisogna avere la coscienza a posto, essere sicure di avere dato il massimo. Nell'ultima riunione prima della partenza ho fatto l'esempio della partita di Champions League di calcio tra Liverpool e Barcellona: nessuno avrebbe scommesso sulla rimonta del Liverpool, eppure ci hanno creduto e ce l'hanno fatta. Ecco, noi dobbiamo avere lo stesso atteggiamento».

Obiettivo è salire sul podio e staccare il pass per le coppe europee. «L'anno scorso siamo arrivate terze compiendo un piccolo miracolo, perché l'organico non era al livello di quello attuale - conclude Antonucci - Quest'anno, però, il campionato è ben diverso: è decisamente più competitivo, le squadre si sono rinforzate e arrivare terzi sarebbe comunque un grande passo avanti rispetto allo scorso anno. Paradossalmente quest'anno, con una rosa più forte, c'è la possibilità di arrivare primi così come di restare fuori dall'Europa. Insomma, può succedere veramente di tutto!»

Nella foto Luca Antonucci durante un time-out